



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
UFFICIO PER LA CONCERTAZIONE AMMINISTRATIVA E IL MONITORAGGIO
Servizio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio in materia di territorio,
ambiente e immigrazione

Ministero della transizione ecologica

Ufficio di Gabinetto

segreteria.capogab@pec.minambiente.it

DG CRESS

Cress@pec.minambiente.it

Ministero della cultura

Ufficio di Gabinetto

mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

DG archeologia belle arti e paesaggio

Servizio V

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e p.c. **Ufficio del Segretario Generale**

Oggetto: procedimento di valutazione di impatto ambientale del progetto di "Riassetto della Rete Terna a 380 kV e 132 kV nell'area di Lucca". Proponente: Terna Rete Italia S.p.A.

Attivazione procedura ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lett. *c-bis*), della legge 3 agosto 1988, n. 400.

Si trasmette, per il seguito di competenza, copia della delibera datata 3 dicembre 2021, con la quale il Consiglio dei ministri ha disposto che sussistono le condizioni per la prosecuzione del procedimento di valutazione di impatto ambientale VIA-VAS relativo al progetto di "Riassetto della Rete Terna a 380 kV e 132 kV nell'area di Lucca", proposto da Terna Rete Italia S.p.A.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Cons. Carlo Notarmuzi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

NELLA RIUNIONE DEL

3 DICEMBRE 2021

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri", ed in particolare l'articolo 5, comma 2, lett. *c-bis*), che prevede il deferimento "al Consiglio dei ministri, ai fini di una complessiva valutazione degli interessi pubblici coinvolti," della decisione "di questioni sulle quali siano emerse valutazioni contrastanti tra amministrazioni a diverso titolo competenti" per la definizione di atti e provvedimenti;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'articolo 25, comma 2, nel testo vigente *ratione temporis*, ove si prevede che il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare adotti il provvedimento di valutazione di impatto ambientale "previa acquisizione del concerto" del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO l'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, ove si prevede che il "Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare" è ridenominato "Ministero della transizione ecologica";

VISTO, altresì, l'articolo 6, comma 1, del citato decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, ove si prevede che il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura";

VISTA la nota prot. n. 11618 del 3 giugno 2021, con la quale il Ministero della transizione ecologica ha chiesto di attivare la procedura prevista dall'articolo 5, comma 2, lettera *c-bis*), della legge n. 400 del 1988, al fine di risolvere il contrasto emerso fra lo stesso Dicastero e il



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministero della cultura in merito alla conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientale relativo all'intervento di sviluppo della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale, denominato "Riassetto della Rete a 380 kV e 132 kV nell'area di Lucca", proposto da Terna Rete Italia S.p.A.;

VISTA la successiva nota prot. n. 106419 del 4 ottobre 2021, con la quale il Ministero della transizione ecologica ha trasmesso la documentazione relativa al predetto progetto;

RITENUTO che il citato progetto prevede la realizzazione di una nuova stazione elettrica a 380/132 kV e di nuove linee a 380 kV ed a 132 kV, aventi collocazione e lunghezza differenti in ragione delle tre alternative progettuali (denominate A1, A2 e B1) prospettate dalla società proponente;

VISTO il parere n. 2675 del 16 marzo 2018, con il quale la Commissione tecnica di verifica di impatto ambientale - VIA e VAS, insediata presso il Ministero della transizione ecologica, ha espresso parere favorevole con prescrizioni sull'"alternativa B1" del progetto in esame, localizzato nei comuni di Lucca, San Giuliano Terme (PI) e Vecchiano (PI);

VISTO il successivo parere n. 2776 del 22 giugno 2018, con il quale la citata Commissione tecnica di verifica di impatto ambientale, a fronte della richiesta avanzata dalla società proponente, di rivedere le prescrizioni di cui ai numeri 2, 4, 5, 6 e 14 del menzionato parere n. 2675 del 16 marzo 2018, ha confermato le prescrizioni di cui ai numeri 4 e 6, modificando quelle di cui ai numeri 2, 5 e 14;

RILEVATO che l'"alternativa B1" è caratterizzata dal minor ingombro territoriale, sebbene, diversamente dalle altre soluzioni progettuali, non comporti alcun intervento di demolizione di linee esistenti, e prevede i seguenti nuovi interventi: *i)* una stazione elettrica di trasformazione a 380/132 kV, del tipo "blindato", in prossimità della strada provinciale "Lungomonte Pisano", che da Nozzano (LU) porta a Filettole (PI), posta al confine tra i comuni di Lucca e Vecchiano (PI), avente un ingombro territoriale pari a 12.800 mq; *ii)* un raccordo 380 kV che collegherà la nuova stazione elettrica alla linea esistente 380 kV "La Spezia - Acciaiole" (1,35 km); *iii)* un raccordo 132 kV, che collegherà la nuova stazione elettrica alla linea esistente 132 kV "CP Filettole-Viareggio" (0,45 km); *iv)* un raccordo 132 kV, che collegherà la nuova stazione elettrica alla linea esistente a 132 kV "CP Filettole - Lucca/Ronco" (0,65 km);

VISTA la nota n. 8397 del 22 marzo 2018, con la quale il Ministero della cultura ha espresso un parere negativo sul progetto in questione, anche basandosi sui pareri negativi resi dalle competenti Soprintendenze;

VISTE le note prot. 27179 del 29 settembre 2021 e prot. 28661 del 13 ottobre 2021, con le quali la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per il coordinamento amministrativo, ha convocato due riunioni, rispettivamente, per il 7 ottobre 2021 ed il 19 ottobre 2021, al fine di acquisire i necessari elementi istruttori utili alla valutazione della



Presidenza del Consiglio dei Ministri

questione in esame da parte del Consiglio dei ministri, ai sensi del richiamato articolo 5 della legge n. 400 del 1988, e per vagliare i margini di una possibile composizione del dissenso;

ATTESO che in sede di riunione i rappresentanti del Ministero della cultura e del Ministero della transizione ecologica hanno ribadito le proprie posizioni non permettendo, quindi, di pervenire al raggiungimento di un accordo con il superamento delle motivazioni a base del dissenso;

VISTA la documentazione prodotta dal Ministero della cultura in sede di riunione, atta a rappresentare il contesto paesaggistico nel quale si inserisce l'intervento in questione e, in particolare, la situazione vincolistica delle aree coinvolte;

RITENUTO che il Ministero della cultura si è espresso negativamente sul progetto in questione in quanto *"alcuni ambiti interferiti dall'elettrodotto presentano un'elevata qualità paesaggistica e che l'intervento proposto comporterebbe inevitabili ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori paesaggistici di tali aree"*. Inoltre, *"l'intervento interferisce (...) con ambiti caratterizzati da significative presenze del patrimonio storico-architettonico, determinando in alcuni punti e rispetto ad alcuni beni culturali un forte impatto che solo parzialmente può essere attenuato dagli interventi di mitigazione proposti"*;

RITENUTO che il Ministero della cultura ha evidenziato che il progetto in oggetto interferisce con aree tutelate paesaggisticamente, ai sensi dell'articolo 136 del citato decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e, in particolare, con la "Zona del Castello di Nozzano sita nel territorio del Comune di Lucca", tutelata con decreto ministeriale n. 54 del 1975, la cui visuale sarebbe pregiudicata dalla nuova sottostazione elettrica, nonché con la zona ove sorge la "villa di Poggio Luce", tutelata con decreto ministeriale n. 255 del 1973, a 300 metri dalla quale si collocherebbe la nuova linea 380 kV;

RITENUTO che il Ministero della cultura ha, inoltre, sottolineato che le nuove linee elettriche ricadono in aree protette ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettere c) fiumi, torrenti e corsi d'acqua e g) territori coperti da foreste e boschi, del menzionato decreto legislativo n. 42 del 2004;

RILEVATO che la sottostazione elettrica è posta a circa 150 metri dal Castello di Cotone, risalente al XIII secolo, di cui rimangono ruderi della cinta muraria *"non di immediata individuazione"* e che la percezione dei sistemi di fortificazione medievale presenti nel contesto (tra i quali Torre Segata e il sito di Castiglioncello) risulterebbe pregiudicata dalla realizzazione delle opere in oggetto;

ATTESO che, nel citato parere ed in sede di riunione istruttoria, il Ministero della cultura ha richiesto di valutare *"se il tracciato possa essere interrato o posto in corrispondenza dell'impalcato dell'autostrada"*;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATO che il progetto in questione è strumentale, tra l'altro, allo sviluppo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, che si configura quale permanente obiettivo primario a livello nazionale e dell'Unione europea;

CONSIDERATI gli obiettivi fissati dall'Unione europea per la produzione di energia, ripartiti fra le Regioni italiane dal decreto 15 marzo 2012 del Ministero dello sviluppo economico, cosiddetto "*Burden sharing*";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del suddetto decreto-legge n. 239 del 2003, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale;

CONSIDERATO che la pubblica utilità dell'intervento in questione discende dalla funzione pubblica cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale;

CONSIDERATO che il progetto assicura un adeguamento infrastrutturale della rete di trasmissione dell'energia ed è volto a garantire il miglioramento dell'efficienza energetica;

CONSIDERATO che i predetti interessi debbono essere bilanciati con l'interesse alla tutela paesaggistico-ambientale, di cui all'articolo 9 della Costituzione;

PRESO ATTO di quanto dichiarato dal proponente, per cui la soluzione progettuale in questione è il risultato di un lungo e reiterativo processo di rivisitazione progettuale, teso a ridurre i punti di potenziale criticità e che la localizzazione delle opere in questione in aree non intensamente urbanizzate consente di limitare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici;

CONSIDERATO che la stazione elettrica sarà realizzata adottando soluzioni di mascheramento e inserimento idonee a garantire il massimo rispetto del contesto paesaggistico nel quale si inserisce e che, per quanto afferisce agli impatti visivi delle nuove linee elettriche, questi saranno in buona parte mitigati dalla presenza di vegetazione boschiva, che riduce la visibilità dei sostegni consentendo un buon grado di mimetizzazione, come confermato dalla Commissione tecnica di verifica di impatto ambientale - VIA e VAS nel citato parere n. 2675;

RILEVATO che in fase d'esercizio l'occupazione delle superfici boscate è limitata a circa 0,015 ettari e che, in fase esecutiva, si prevedono interventi di compensazione conformemente a quanto previsto dalle leggi di settore;

CONSIDERATO, con riferimento alle richieste avanzate dal Ministero della cultura, che i due raccordi 132 kV di collegamento, rispettivamente, alla linea 132 kV "CP Filettole-Viareggio" ed alla linea 132 kV "CP Filettole - Lucca/Ronco", come prescritto nel citato parere n. 2675 della Commissione tecnica di verifica di impatto ambientale - VIA e VAS, saranno interrati, mentre



Presidenza del Consiglio dei Ministri

l'interramento della linea 380 kV, in ragione dell'elevata tensione, è ritenuto particolarmente critico dalla società proponente il progetto;

CONSIDERATO che la richiesta del Ministero della cultura, di porre la citata linea 380 kV in corrispondenza dell'impalcato dell'autostrada, ove venisse accolta, rischierebbe di porsi in contrasto con le norme di sicurezza stradale, che impongono il rispetto della c.d. "distanza di ribaltamento" dal limite della carreggiata, pari almeno all'altezza dei tralicci, alcuni dei quali superano i 40 metri d'altezza;

PRESO ATTO che il menzionato parere n. 2675 della Commissione tecnica di verifica di impatto ambientale VIA-VAS evidenzia che l'"alternativa B1" è quella che presenta il numero minore di interferenze con aree sottoposte a vincolo;

RITENUTO, pertanto, dalla comparazione degli interessi coinvolti nel procedimento in esame, individuati, da un lato, nella tutela paesaggistica e, da un altro lato, nell'efficientamento della rete di trasmissione dell'energia elettrica, di considerare prevalente l'interesse all'efficientamento della rete di trasmissione dell'energia elettrica e alla realizzazione dell'opera di cui trattasi, condividendo le posizioni favorevoli al progetto in questione espresse dal Ministero della transizione ecologica;

DELIBERA

di fare propria la posizione del Ministero della transizione ecologica in merito alla compatibilità ambientale del progetto denominato "Riassetto della Rete a 380 kV e 132 kV nell'area di Lucca", proposto da Terna Rete Italia S.p.A., a condizione che siano rispettate le prescrizioni espresse nel parere n. 2675 del 16 marzo 2018 della Commissione tecnica di verifica di impatto ambientale - VIA e VAS, come modificate dal successivo parere n. 2776 del 22 giugno 2018 della medesima Commissione tecnica.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI